

# A spasso nella Trapani che non c'è più

Le foto sono tratte dalla collezione di Tonino Perrera, che ringraziamo per la collaborazione.

di B. T.

## OSPEDALE SAN SEBASTIANO -

Questa rarissima foto venne scattata dopo uno dei bombardamenti che, tra il 1943 e il 1944, colpirono gravemente Trapani. In fondo all'attuale via Gen. Domenico Giglio, che oggi confluisce sul viale Regina



Elena, si nota l'ingresso dell'Ospedale di San Sebastiano, detto degli Incurabili. Sin dai tempi di Carlo V, giungevano in città parecchi ammalati provenienti da Tunisi, affetti da patologie contagiose. Dato il gran numero di degenti, non essendo possibile curarli tutti nell'Ospedale Sant'Antonio, si pensò, dapprima, a ricoverarli in appositi magazzini ubicati nella via Cucuzzella ma, non potendo tale sistemazione essere definitiva, il Senato decise (il 1° aprile 1541) di edificare un nuovo ospedale nei pressi della chiesa del Purgatorio.

## CORSO VITTORIO EMANUELE -

L a foto, scattata tra la fine degli anni '50 e i primi anni '60, ritrae ciò che era rimasto del palazzo sorto in Corso Vittorio Emanuele ad angolo con la via Tintori, dopo i bombardamenti della seconda guerra mondiale. Il nuovo complesso



abitativo venne riedificato nella seconda metà degli anni '60 ed il piano terra, per tutto il perimetro dell'edificio, che comprendeva la parte sul Corso, sulla via Tintori e sulla via Nunzio Nasi, fu sede del celebre negozio di elettrodomestici "Pietro Bica". Nella foto si nota come in prossimità del rudere che si affacciava sul Corso, venivano affissi i grandi manifesti dei film in programmazione nei cinema trapanesi. Dopo la costruzione del nuovo palazzo, vennero esposti sotto l'arco di via delle Arti.

## CASERMA VITTORIO EMANUELE -

Foto aerea scattata tra la fine degli anni '50 e i primi anni '60. La grande caserma Vittorio Emanuele II e il quartiere militare dominano la piazza dedicata al primo Re d'Italia, oggi convertita a parcheggio e senza



alcuna valenza culturale. Alle spalle della caserma si nota il mare e la spiaggia, limitrofa alle abitazioni, dato che la litoranea "Dante Alighieri" non era ancora stata costruita. Uno spazio cittadino che da allora è stato occupato da circhi, giostre e su cui ha soffiato il vento delle promesse mai realizzate!

## VIALE REGINA ELENA -

Si tratta di una bozza fotografica, mai andata in stampa, edita da Bromofoto e risalente ai primi anni '60. Rispetto ad oggi, il viale della Marina appare di dimensioni maggiori; ciò è dovuto alla totale mancanza d'autovetture in transito o parcheggiate. Gli alberi della passeggiata interna sono ancora delle piantine; mentre lungo quella parallela al mare, si nota la mancanza della ringhiera protettiva collocata nella seconda metà degli anni '60. Il viale è occupato da pescatori intenti ad asciugare



e a cucire le reti e, al centro della strada, alcuni ragazzi passeggiano tranquillamente. La stazione marittima non ha ancora esteso il suo cemento sul mare e una motonave, probabilmente da o per le Egadi, attira l'attenzione dei passanti.

## I CALAFURNIARA -

Questa foto, gentilmente concessa dalla famiglia Augugliaro, scattata nel '900, ritrae l'interno del bar - tabaccheria, allora ubicato nell'attuale Piazza Gen. Dalla Chiesa, angolo Vico Pesci, a Trapani. I titolari erano denominati "I Calafurniara" e ciò perché nell'800, Salvatore Costantino emigrò due volte in California. Tornò ricco e sposò un'orfana (dopo esser stato lasciato dalla prima fidanzata che non aveva voluto attendere il suo ritorno dagli USA) dalla quale ebbe sei figli. Aprì una piccola fabbrica di sigari e, intorno al 1860, la rivendita di tabacchi. Uno dei figli,



Natale, ampliò il locale aggiungendo anche la vendita di caffè. Alla sua morte, furono le quattro figlie: Maria, Caterina, Giacomina e Raimonda, a gestire l'attività che rimase aperta anche nel periodo bellico. L'esercizio commerciale cessò di esistere nel 1960, quando l'ultima delle figlie si sposò. All'epoca, per una donna coniugata, l'unico mestiere realmente esercitabile era quello della casalinga.